

Proud Centaurus.

Queer, creativa e determinante.

2025-2027

Il futuro prossimo per le comunità LGBTQIA+ si fa più incerto.

L'avanzamento delle destre in Italia, Europa e nel mondo stanno di fatto diminuendo gli spazi di cittadinanza e vivibilità nelle comunità per le persone LGBTQIA+ e di tutti gli altri gruppi oppressi. La minaccia non è soltanto in uno stallo nell'avanzamento sul fronte normativo, ma della distorsione degli strumenti di regolamentazione della vita quotidiana (protocolli, deliberazioni, linee guida etc) fino all'uso oppressivo e intimidatorio dei provvedimenti di polizia. L'abbiamo visto con le azioni di taluni prefetti verso gli atti di nascita delle figlie delle coppie omogenitoriali e lo vediamo anche con azioni volte a reprimere il dissenso nella nostra provincia. Lo vediamo con l'istituzione di tavoli AIFA che intendono disciplinare corpi delle persone trans escludendo queste soggettività da ogni decisione, come registrato nel deplorabile discorso pubblico sui corpi di alcune atlete nelle recenti olimpiadi. Lo vediamo con le scelte di imporre pratiche violente nei consultori per rendere ulteriormente difficile l'accesso all'interruzione volontaria della gravidanza.

E mentre gli spazi di cittadinanza si restringono, la Comunità LGBTQIA+ è chiamata a una resistenza attiva, ovvero organizzata, progettuale e determinata. Chiara nei posizionamenti politici così come nel principio di equidistanza partitica. Questo quadro guarda anche alle dimensioni internazionali, che ci indignano e preoccupano, se pensiamo allo sterminio che sta subendo la popolazione palestinese, insieme alla mancata adesione del nostro Paese alla Dichiarazione Dell'Unione Europea sui diritti LGBTQIA, così come preoccupano gli scenari di guerra aperta e l'avanzamento in alcuni paesi del mondo di norme che vogliono silenziare e annientare le espressioni progressiste e libertarie nella sessualità e nell'espressione e identità di genere.

In questo scenario Centaurus deve combattere una battaglia locale proprio contro esponenti politici locali giunti a posizioni apicali, che nelle distorsioni della tutela giuridica contro la diffamazione, vogliono eliminare l'azione della stessa associazione, sia quella solidale (servizi per persone LGBTQIA+) sia quella culturale. Mentre ci difendiamo nei tribunali, anche internazionali, ci prepariamo alla prima manifestazione Pride dell'Alto Adige Südtirol con l'Associazione sorella che sta realizzando il Pride. Ed è la fierezza delle nostre storie che dobbiamo rinnovare in questa epoca, per preparare il cambiamento che vogliamo e riconsegnare alla storia e alla vergogna i rigurgiti fascisti che stanno contaminando talune istituzioni.

Non può esistere un "pride month" senza le persone LGBTQIA+.

Non può esistere una società più giusta senza il nostro impegno.

Siamo tutte chiamate in causa in questa lotta, perché il prossimo mandato associativo sarà di lotta, fiera e progettuale.

La prossima Centaurus sarà ancora più fiera. Determinata e determinante.

Non lasceremo nessuna persona indietro.

Anche "dentro" la nostra comunità non sarà ammessa omolesbobitransfobia, violenza e sopraffazione, così come ogni tentativo di negazione del privilegio sociale e delle oppressioni intersezionali. Questioni che ci guardano da dentro e che si sono rese evidenti nelle prime fasi dell'organizzazione del Pride.

Centaurus ha contribuito a scrivere la storia del movimento LGBTQIA+ in Alto Adige Südtirol negli ultimi 30 anni.

Questa storia non è finita. Questa storia è sempre più corale. Alle soggettività omosessuali degli inizi oggi aggiungiamo la presa di parola delle soggettività che scardinano il genere e il sesso nelle rappresentazioni binarie e nelle rassicuranti prospettive di assimilazione ai modelli eteronormativi.

Questa storia, che è tutta da scrivere, ci dice che la lotta contro l'odio e per la piena autodeterminazione non è finita.

Perché - sia chiaro - se ci liberiamo non lo facciamo mai da soli, e soprattutto lo facciamo per tutte e non per una parte.

La libertà intesa come spazio più ampio di convivenza e autodeterminazione è difficile nella pratica concreta. Perché, per chi detiene il *privilegiato potere*, l'uguaglianza ha il sapore della sottrazione e della perdita. La giustizia sociale declina una visione di un mondo più ampio che può far sentire disorientate alcune soggettività abituate al comfort dei propri privilegi divenuti nel tempo finanche rassicuranti per la comunità cis-het.

Proud Centaurus non è rassicurante ma un radicale progetto di decostruzione delle norme che opprimono tutte le persone rispetto genere, sessualità e generatività e al contempo un laboratorio creativo di risposte concrete per la comunità LGBTQIA+. E questa creatività sperimenta nuovi modi di stare insieme, oltre la metafora della famiglia.

Linee programmatiche:

- 1) Pride 2025. Partecipazione attiva all'esperienza che sta costruendo l'Alto Adige Pride Südtirol.
- 1) Consolidamento e potenziamento dei servizi alle persone esistenti;
- 2) Potenziamento dei servizi di educazione e formazione;
- 3) Consolidamento dei servizi di socializzazione e autodeterminazione (gruppi, serate);
- 4) Potenziamento delle azioni per affermare l'autodeterminazione delle persone trans+.
- 5) Consolidamento delle reti territoriali, comprese le relazioni con i movimenti femministi, le altre organizzazioni LGBTQIA+ e le organizzazioni con le quali condividiamo visioni e progetti.
- 6) Consolidamento dei servizi e della rete per la salute delle soggettività LGBTQIA+.
- 7) Potenziamento dell'attenzione alle questioni legate all'accessibilità dell'associazione, alla decostruzione delle dimensioni di razzializzazione e alla costruzione di modelli di azione e relazione transgenerazionali;
- 8) Potenziamento dell'apertura dell'associazione a tutte le culture e le lingue che abitano il territorio dell'Alto Adige Südtirol.
- 9) Consolidamento dell'offerta culturale, in tutte le sue forme.
- 10) Potenziamento organizzativo dell'associazione per rendere più sostenibile il carico di impegni e la sostenibilità della stessa.